



Decreto Dirigenziale n. 447 del 23/06/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE:
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO A BIOGAS, DELLA POTENZA DI
998 KW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GIUGLIANO (NA). PROPONENTE:
CASTALDO HIGH TECH S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
- m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per

l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- p. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014, revocando la DGR 1642/09 ha, di fatto, revocato la delega alle province per le autorizzazioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 relative agli impianti FER di potenza inferiore ad 1 Mw;
- q. la Giunta Regionale con deliberazione n. 80/2014 ha, tra l'altro, subordinato l'emissione dei decreti di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, fermo restando quanto previsto con DM 10/09/2010 e con DD.DD. AGC12 nn. 50/2011 e 420/2011, al rispetto delle prescrizioni individuate nel documento A allegato alla delibera stessa per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota, acquisita al protocollo provinciale n. 104536 del 08/11/2012 e successivamente integrata il 19/12/2012 acquisita al protocollo provinciale 121158, la società Castaldo High Tech S.p.A. con sede legale a Napoli in Via Belvedere, 52, (P.IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04505821217), ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 998 kW da ubicare nel comune Giugliano in Campania (NA), ed opere connesse.
- b. in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:

TAVOLE

- A01 - TEC-2256-D - STRALCIO PLANIMETRICO CATASTALE – P.R.G. – LOTTIZZAZIONE A.S.I.
- A02 - TEC-2257-D - PLANIMETRIA GENERALE
- A03 - TEC-2258-D - LAYOUT
- A04 - TEC-2259-D - PROSPETTI E SEZIONI
- A05 - TEC-2260-D - SCHEMA IMPIANTO
- A06 - TEC-2261-D - SCHEMA UNIFILARE DI PROCESSO
- A07 - TEC-2262-D - ZONE DI DEFLAGRAZIONE
- A08 - TEC-2263-D - DIGESTORI
- A09 - TEC-2264-D - PIANTE UFFICI
- A10 - TEC-2265-D - PIANTA A Q.ta 0.00 RETE ACQUE METEORICHE
- A11 - TEC-2266-D - PIANTA A Q.ta 0.00 RETE ACQUE REFLUE
- A12 - TEC-2267-D - PIANTA A Q.ta 0.00 RETE RACCOLTA LIQUIDI DI
- A13 - TEC-2268-D - VIABILITÀ INTERNA
- A14 - TEC-2269-D - DETTAGLI CABINE ELETTRICHE ED IMPIANTI
- A15 - TEC-2270-D - ILLUMINAZIONE ESTERNA
- A16 - TEC-2330-D - CENTRALE DI COGENERAZIONE
- A17 - TEC-2328-D - CAVIDOTTO ESTERNO SU STRALCIO CATASTALE
- A18 - TEC-2329-D - PIANTA CAVIDOTTO INTERNO
- A19 - TEC 2513-D
- A19 - bis TEC-2554-D
- A20 - TEC 2257-D
- A22 - TEC-2514-D
- A23 - TEC-2256-D E ACUSTICA
- 08 - RELAZIONE GEOLOGICA

- 09 - RELAZIONE ACQUE
- 10 - RELAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA
- 11 - CONTRATTO CON IL GESTORE DI RETE ENEL
- RELAZIONE TECNICA TEC 2553-R
- Atto notarile rep. 68145 del 27/07/2005, di assegnazione del suolo industriale identificato al Catasto del Comune di Giugliano al Fg. N. 26 P.IIe nn. 338, 339, 341, 343 e 346 e al Fg. 27 P.IIe nn.182 e 184, da parte del Consorzio ASI di Napoli in favore della società F.Ili Cacciapuoti SrL.;
- Atto rep. n. 64017 e rac. N. 17469 dell'08/06/2011 di trasformazione della società F.Ili Cacciapuoti SrL nella S.p.A. con denominazione Castaldo High Tech S.p.A.;
- Atto notarile di compravendita rep. n. 161160 e racc. n. 28101 del 17/04/2014 con il quale il Consorzio ASI di Napoli ha trasferito alla Società Castaldo High Tech S.p.A. la proprietà, tra l'altro, dei lotti identificati al Catasto del Comune di Giugliano al Fg. N. 26 P.IIe nn. 384, 387, 395, 397, 398 e al Fg. 27 P.IIe nn.198, 200, 204;
- Visura storica Catastale dalla quale risulta che la p.IIa 208 del Fg. N. 27 del Catasto comunale di Giugliano deriva dalla soppressione della p.IIa n. 184 del Fg. 27 medesimo;

RELAZIONI

- 01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
 - 02 - RELAZIONE TECNICA
 - 03 - RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE
 - 04 - COMPUTO METRICO
 - 05 - ANALISI COSTI DI DISMISSIONE IMPIANTO
 - 06 - RELAZIONE ELETTROMAGNETICA
 - 07 - RELAZION
- c. la Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, con il Decreto Dirigenziale n° 3 del 13/01/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha decretato la non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, per l'impianto in questione;
- d. con la nota della Provincia di Napoli del 08/02/2013 prot. 15711 è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 28/02/2013;
- e. con la nota del 03/10/2013 prot. n. 92398 è stata convocata dalla Provincia di Napoli la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 29/10/2013;
- f. con la nota del 07/11/2013 prot. n. 104997 è stata convocata dalla Provincia di Napoli la terza riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 26/11/2013;
- g. con la nota dell'08/11/2013 prot. n. 765001 la Regione Campania DG 02 Sviluppo Economico e AA.PP. ha invitato la Provincia di Napoli a trasmettere la documentazione attinente il progetto de quo, evidenziando che le procedure autorizzative di impianti di produzione elettrica da Fonte Organica di Rifiuti Solidi Urbani non sono mai state oggetto della delega alle Province di cui alla DGR 1642/2009 competenza delle province;
- h. con note del 06/12/2013 prot. n. 837575 e prot. n.10982 del 08/01/2014 è stata convocata dalla Regione Campania la Conferenza dei Servizi per il giorno 10/01/2014;
- i. con nota del 28/04/2014 prot. n. 291431 è stata convocata dalla Regione Campania la Conferenza dei Servizi per il giorno 09/05/2014;
- j. con nota del 13/05/2014 prot. n. 235047 è stata convocata dalla Regione Campania la Conferenza dei Servizi per il giorno 22/05/2014;
- k. con nota del 22/05/2014 prot. n. 352698 è stata convocata dalla Regione Campania la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 03/06/2014;

PRESO ATTO CHE

- a. le aree necessarie per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni del comune di Giugliano in Campania (NA)

- Foglio 26, Particelle: 384-387-395-397-398-404;
 - Foglio 27, Particelle: 198-200-204-208;
- b. nella riunione della conferenza dei sevizi del 03/06/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione della prevalenza dei pareri positivi espressi nell'ambito della conferenze precedenti dell'intero arco del procedimento, ha dichiarato la Conferenza conclusa con esito positivo ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi essendo pervenuti tutti i pareri positivi acquisiti anche ai sensi dell'art. 14 co 7 della L. 241/90;
- c. nel corso delle riunioni delle Conferenze di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o autorizzazioni:
- e.1 Parere Favorevole dell'Aeronautica Militare trasmesso con nota del 03.04.2013 N° Prot.13.173;
 - e.2 Parere favorevole con prescrizioni dell'Arpac del 22.05.2014 Prot. N°0029698/14;
 - e.3 Parere favorevole dell'ASI – Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli, trasmesso in conferenza di servizi del 29.10.2013 con la precisazione che qualsiasi modifica debba essere sottoposta alla preventiva autorizzazione dell'ASI;
 - e.4 Parere Favorevole dell'ASL Napoli 2, con nota del 28.10.2013 con prot. 780/A;
 - e.5 Parere di NON Competenza da parte dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, trasmesso con nota 373 del 26/02/2013;
 - e.6 Nulla-osta da parte del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale di Otranto comunicato con nota del 19/02/2013 prot. 0007068;
 - e.7 Parere favorevole con prescrizioni del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Napoli alla data 25.03.2013 prot. 6520;
 - e.8 Nulla Osta del Comando RFC regionale Ufficio Affari Generali, prot. 4494 del 26/03/2013;
 - e.9 Parere favorevole del Comune di Giugliano trasmesso con nota del 22/02/2013 prot. 0010901;
 - e.10 Nota del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.05 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli – ex STAP Ecologia, trasmesso con nota del 20/05/2014 prot. 2014.0344048 con cui si esprime parere favorevole al progetto, alla luce dei chiarimenti richiesti al proponente e allegati alla medesima, in cui sono precisati i seguenti codici CER:

Codice CER	Rifiuto in Ingresso
02 01 06	Letame di Bufale
20 03 02	Rifiuti dei mercati
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della produzione di conserve alimentari
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico
02 01 03	Rifiuti vegetali di coltivazione agricola

e con i seguenti codici CER in uscita:

Codice CER	Rifiuto in Uscita
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 12	Rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

- e.11 Nota del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per

- l'Ambiente e l'Ecosistema n.05 UOD 17 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli – ex STAP Ecologia, prot. 2014.0372087 del 30/05/2014, con cui conferma la suddetta nota di prot. 2014.0344048 precisando che il predetto parere favorevole scaturisce dal D.Lgs. n. 46/2014 il quale recita “Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100t/g”. L'U.O.D. 17 precisa inoltre, che l'impianto rientra nella predetta soglia quantitativa, così come la fase riguardante la maturazione del digestato con aggiunta di strutturante vegetale, rientra nel processo di completamento del ciclo produttivo di questa tipologia di impianto alimentato a biogas per la produzione di energia elettrica.
- e.12 Decreto Dirigenziale n. 03 del 13/01/2014 del Dip..52 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n.05 Valutazioni ambientali – Autorità Ambientale U.O.D. 7 con cui si esclude il progetto de quo dalla valutazione di impatto ambientale con prescrizioni ;
 - e.13 Non competenza espressa dal Dipartimento della salute e delle Risorse naturali n. 52-520609 – tracciabilità dei prodotti agricoli e geotecnici, trasmessa con nota del 14/05/2014 prot. 0328969;
 - e.14 Parere di non competenza del Dipartimento delle Politiche territoriali n.53 pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 – Pianificazione delle Aree naturali protette – U.O.D. 03 come da verbale conferenza di servizi 22/05/2014.
 - e.15 Nulla osta Dipartimento delle politiche territoriali n.53 – 530807 – Cave, torbiere, miniere, geotermia espresso con nota del 20/05/2014 prot. 0344665;
 - e.16 Nulla osta da parte del Dipartimento delle politiche territoriali n.53 – 530812 Genio civile di Napoli con nota del 06/05/2014 con prot. 0309721, previa acquisizione nel progetto esecutivo, dell'autorizzazione sismica prevista dalla N.T.C 2008;
 - e.17 Parere positivo dell'Enac/Enav/CAAV con nota del 22/11/2013 prot. 0132726/AON;
 - e.18 Parere di non competenza della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, per la soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Napoli e Provincia e per la soprintendenza speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei, in data 10.10.13 prot. 0012947;
 - e.19 Parere positivo dell'ENEL del 28.02.2013 prot. 0284874;
 - e.20 Nulla osta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale territoriale per il centro SUD U.S.T.I.F. Campania come da verbale conferenza di servizi del 22.05.2014
 - e.21 Nulla osta del Ministero dello sviluppo economico con nota del 29/05/2013 prot. NA/IE/2013/5532, subordinato all'approvazione dei progetti particolareggiati relativi agli eventuali attraversamenti e avvicinamenti delle linee di telecomunicazioni.
 - e.22 Parere positivo con prescrizioni della Provincia di Napoli espresso con nota del 07/05/2014 con prot. 62802;

CONSIDERATO

- a. l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;
- c. che con nota prot. n. 2014.0406842 del 13/06/2014 l'Amministrazione Procedente ha richiesto al Capo Dipartimento 51 dello Sviluppo Economico e della Programmazione Economica parere legale circa l'assoggettamento alla procedura AIA di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 46/2014, ravvisando l'urgenza del riscontro atteso che l'autorizzando ha diffidato l'Amministrazione procedente ad emettere l'atto autorizzativo in tempo utile per l'iscrizione al GSE (termine 25/06/2014);

TENUTO CONTO

- a. che la suddetta richiesta di parere non ha avuto riscontro;
- b. della diffida da parte del proponente ad emettere l'atto autorizzativo in tempo utile per

l'iscrizione al GSE (termine 25/06/2014);

- c. dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali;

CONSTATATO CHE

- a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
- c. da risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- d. l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo all'impianto e alle opere connesse si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale n° 3 del 13/01/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di NON assoggettabilità a VIA, per l'impianto
- e. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n. 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;
- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10;
- p. la DGR n. 612/11;
- q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- r. la DGR n. 478/12;
- s. la DGR n. 710/12;
- t. la DGR n. 427/13;
- u. la DGR n. 488/13;
- v. la DGR n. 325/13;
- w. la DGR n. 325/13;
- x. la DGR n. 48/14;
- y. la DGR n. 80/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Castaldo High Tech S.p.A., con sede legale in Napoli alla via Belvedere, 52, (R.E.A. NA-697808 C.C.I.A.A. n. T 156418162, Registro delle Imprese di Napoli, P. IV A n. 04505821217, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):

- 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica controllata di biomasse con i seguenti codici CER:

Codice CER	Rifiuto in Ingresso
02 01 06	Letame di Bufale
20 03 02	Rifiuti dei mercati
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della produzione di conserve alimentari
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico
02 01 03	Rifiuti vegetali di coltivazione agricola

e con i seguenti codici CER in uscita:

Codice CER	Rifiuto in Uscita
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 12	Rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

- 1.2 di potenza complessiva massima di 998 kW, e ricadente nel Comune di Giugliano in Campania (NA), come da planimetria catastale allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale,
 - 1.3 alla connessione elettrica dell'impianto all'elettrodotto con tensione nominale 20 kV nel nodo identificato da ENEL Distribuzione mediante elettrodi interrati.
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di precisare, altresì**, che, essendo decorso il termine di 45 giorni dalla richiesta di informativa antimafia (del 05/05/2014) alla competente prefettura, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 92 co. 3 del D. Lgs n.159/2011;
5. **di precisare** che la scala di rappresentazione della planimetria allegata è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea. Pertanto, la stessa, oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1 ARPAC prescrive quanto segue:
 - per i campi elettrici e magnetici: il proponente dovrà provvedere a dare debita comunicazione della piena conformità al progetto delle opere realizzate entro 30 gg dalla data di attivazione; il proponente dovrà verificare ad impianto attivo il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, presso l'area d'impianto lungo il cavidotto di

vettoriamiento nei pressi del punto di consegna, e trasmetta relazione sulle misure effettuate

- per impatto acustico: effettuare monitoraggio dell'impianto acustico ad impianto attivo comunicandone gli esiti;
- per gli scarichi idrici: favorevole restando inteso che i liquidi di processo verranno smaltiti come rifiuto;
- per il suolo e bonifiche: nel progetto esecutivo dovranno essere esplicitate le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e di deposito temporaneo rifiuti in uscita, distinguendo le zone per categorie omogenee di rifiuti art. 183 del d.lgs 152/06 e s.m.i.; che il compost rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'all. 2 del d.lgs 75/2010 e s.m.i, e che tali caratteristiche vengano esplicitate nel progetto esecutivo; che vengano definite le modalità di recupero o smaltimento dei rifiuti in uscita (art. 183 comma 1 lettera bb punto 2 del D.LGS. 152/06; che sia previsto un piano di sorveglianza e controllo di tutte le emissioni;

6.2 VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINCIALE DI NAPOLI prescrive quanto segue:

- la realizzazione dell'opera sia in conformità con quanto previsto dalla documentazione presentata, qualsiasi variante significativa ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a nuova approvazione;
- siano rispettate le norme vigenti sulla sicurezza;
- siano applicate le norme di sicurezza del decreto legislativo n.81 del 2008 espressamente finalizzate alla prevenzione incendi;
- venga istituito il registro dei controlli di cui all'art. 6 comma 2 del D.P.R. 151/2011;
- gli impianti elettrici sia realizzati in conformità alla legge 01.03.1968 n.186;
- gli estintori portatili siano conformi alle norme dettate dal D.P.R. 07/01/2005;
- le strutture resistenti al fuoco siano realizzate in conformità al D.M 16.02.2007;
- sia vietato lo stoccaggio, nel plesso, dei materiali infiammabili non dichiarati nella relazione tecnica;
- l'impianto idrico antincendio sia realizzato secondo le norme UNI 10779 e 12845;
- siano rispettate le misure di sicurezza presenti nella documentazione tecnica presentata agli atti;

6.3 Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema n.05 U.O.D. Valutazioni Ambientali e Autorità Ambientali prescrive quanto segue:

- effettuare, prima dell'inizio dell'attività, e con modalità da concordare con l'ARPAC, una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria in ottemperanza al D.Lgs. n. 155/2010;
- per le missioni prodotte dalla combustione del biogas andrà effettuata, in fase d'esercizio, una campagna di monitoraggio con oneri a carico del proponente e modalità da concordare con l'ARPAC per la verifica del rispetto dei valori previsti da legge;
- in relazione alle aree dell'impianto e in considerazione delle eventuali e possibili infiltrazioni soprattutto nelle aree di movimentazione e stoccaggio del materiale le superfici impermeabili dovranno essere resistenti all'attacco chimico dei rifiuti e l'area dovrà avere una pendenza tale da convogliare eventuali liquidi in apposite canalette e pozzetti di raccolta;
- in relazione all'area di maturazione e vagliatura del digestato in uscita dai fermentatori aerobici l'area medesima dovrà essere coperta.

6.4 Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 Direzione Generale per l'ambiente e l'Ecosistema n.05 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli – ex STAP prescrive i seguenti codici CER:

Codice CER	Rifiuto in Ingresso
02 01 06	Letame di Bufale
20 03 02	Rifiuti dei mercati
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della produzione di

	conserve alimentari
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (FORSU)
20 02 01	Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico
02 01 03	Rifiuti vegetali di coltivazione agricola
Codice CER	Rifiuto in Uscita
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12 12	Rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale

6.5 PROVINCIA DI NAPOLI prescrive di:

- consegnare il progetto esecutivo;
- comunicare l'inizio e la fine dei lavori;
- comunicare ai fini statistici la produzione annua di energia elettrica;

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 7.4 a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - 7.5 a trasmettere all'ufficio precedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
- 8.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 9.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
- 10.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati

- dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 12. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
 13. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
 14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 16. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi